VareseNews

Dal sociale di Busto al sagrato di san Zenone con “La Passione”

Pubblicato: Giovedì 16 Aprile 2009

Gli "Attori del teatro Sociale" di Busto Arsizio e la "Star Dance" di Turbigo portano in scena sabato 18 aprile (ore 21.00) a Castano Primo, sul sagrato della chiesa prepositurale di San Zenone (piazza Mazzini), nell'ambito delle celebrazioni venticinquennali per la Festa del Santo Crocifisso, il seminario-spettacolo "La Passione". L'appuntamento, per la regia di Delia Cajelli e con le coreografie danzate di Elisa Vai, si configura come un racconto drammatizzato del calvario della Croce e della morte di Gesù Cristo.

Il testo racconta la passione e la morte di Gesù Cristo, servendosi di documenti desunti dalle Sacre Scritture (i Vangeli), di Sacre rappresentazioni medioevali e di drammi liturgici rappresentati nel teatro sacro medioevale: parabola del povero e del ricco, processo al cieco davanti al sinedrio, coinvolgimento di Lucifero e dei diavoli nel tradimento di Gesù ad opera di Giuda, orazione nell'orto degli ulivi, monologo di Giuda, Giuda concerta con Caifa, preghiera di Gesù nel Getzemani, processo a Gesù davanti al Sinedrio, Erode e Pilato, condanna a morte di Gesù, Pianto della Madonna di Jacopone da Todi, morte di Gesù, deposizione dalla croce e lamento di Maria e delle pie donne.

Nella elaborazione del copione sono stati esaminati anche i testi dei canti che da sempre hanno accompagnato la Passione di Cristo: Dammi conforto o Dio, Ben e crudel, Piangiamo quel crudel basciar, De la crudel morte de Cristo, Voi ch'amate lo Creatore, Stava Maria dolente, Omne Homo e Stabat Mater. Il seminario propone l'itinerario attraverso l'esperienza della croce e della morte di Cristo attraverso una "guida esplicativa" (docente di storia del teatro e dello spettacolo e regista del seminario) e un gruppo di attori che rappresentano i diversi momenti. Nella costruzione del seminario stesso, la "guida esplicativa" fa riferimento alle tecniche di rappresentazione dei drammi liturgici e delle Sacre rappresentazioni dei secoli XIV- XVI.

Il seminario risulta particolarmente suggestivo poiché propone la "dimensione popolare" di questo evento teatrale che veniva proposto allora al pubblico dei fedeli come strumento della meditazione sulla cattura e la condanna a morte di Cristo. Due esempi per tutti: un momento comico, con l'intervento dei diavoli che si muovono in mezzo alla gente e propongono una ferinità molto immediata e quasi contadina, e un momento altamente lirico e drammatico, con il compianto della Madonna sul corpo del Figlio, Gesù Cristo. Il seminario è reso coinvolgente anche dall'utilizzo dei costumi e di alcuni dei canti sopra indicati.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it